



Comune di Ponsacco

**Documento Unico
Di Programmazione
DUP
2019 – 2021**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

*Documento costituente altresì
Piano della Performance*

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di policy. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla “Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2018”, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2018, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

Riferimenti alla NADEF (settembre 2018)

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA - La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno ad un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6%, è infatti sceso allo 0,9%. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2%. L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3%, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5% (al netto di effetti di arrotondamento). Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3%, dall'1,1% del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6% di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8%. Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto

del 3,8%, in accelerazione rispetto al 3,2 % registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 %). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 %, in forte aumento sul 2,3 % di crescita registrato nel 2016.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE -

L'andamento dell'occupazione nella prima metà dell'anno è stato positivo con una crescita tendenziale dell'1,2% in termini di occupati. Nel secondo trimestre, il numero di occupati (RCFL) e le ore lavorate sono cresciute rispettivamente dell'1,7 e dell'1,5% sul corrispondente periodo del 2017 e il tasso di occupazione ha raggiunto il 59,1%, con il tasso di disoccupazione in discesa al 10,7%. È inoltre aumentato il ricorso ai contratti di lavoro a termine, fenomeno che è stato oggetto della prima iniziativa legislativa del nuovo Governo, il D.L. "Dignità". A dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni e della salita del prezzo del petrolio, il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è rimasto largamente positivo (24,7 miliardi, contro i 25,6 dello stesso periodo del 2017). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti sono risultate in surplus per 24,2 miliardi, in miglioramento sui 22,7 del corrispondente periodo dello scorso anno. La stima annuale del saldo delle partite correnti è stata rivista al rialzo dal 2,5 al 2,8% del PIL, lo stesso livello del 2017. Per quanto attiene la finanza pubblica, l'indebitamento netto della PA nel 2018 è ora stimato all'1,8% del PIL, con una revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali in confronto al DEF di aprile a motivo della minore crescita del PIL nominale e di oneri per interessi che sono rivisti al rialzo per poco più di 1,9 miliardi di euro (0,11% del PIL). Pur con questa revisione, il dato di quest'anno risulterebbe in sensibile discesa rispetto al 2,4% registrato nel 2017 secondo le ultime stime Istat. Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, la nuova previsione tendenziale continua a indicarne una riduzione nel prossimo triennio, ma di entità inferiore a quanto riportato nel DEF. Partendo da 131,2% nel 2017, il rapporto scenderebbe a 124,6% nel 2021 (contro 122,0% nella stima DEF). Va segnalato che, coerentemente con il DEF, la proiezione tendenziale ipotizza introiti da dismissioni pari a 0,3 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2018- 2020, mentre tali introiti non sono messi in conto per il 2021. Nel 2019 la Regola del debito non sarebbe pienamente soddisfatta in chiave prospettica, giacché la differenza fra il dato proiettato e il livello di riferimento secondo la Regola (122,2% nel 2021) sarebbe pari a 2,4 punti percentuali, mentre nel DEF risultava essere pari a 0,8 punti. Questo peggioramento riflette la minor crescita del PIL e i più elevati pagamenti per interessi della previsione aggiornata.

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI BILANCIO E QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO - Il programma di politica economica e finanziaria del Governo può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;
- Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase di attuazione della 'flat tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;

- Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo verrà attuato con gradualità, onde conseguire nel medio termine una consistente riduzione del rapporto debito/PIL. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA pari al 2,4% nel 2019, al 2,1 nel 2020 e all'1,8 nel 2021. Secondo la NADEF, il più alto livello del PIL nominale contribuirà a ridurre il rapporto debito/PIL nel corso del triennio. Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 68,5 miliardi di euro nel 2019, 56,5 miliardi nel 2020 e 45,5 miliardi nel 2021.

L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI - Nella prima metà del 2018 l'economia italiana ha rallentato rispetto ai trimestri precedenti, facendo registrare tassi di crescita inferiori a quanto previsto nel DEF di aprile. Nel primo trimestre 2018 il PIL è aumentato dello 0,3% t/t per poi decelerare allo 0,2% t/t nel 2T del 2018. Nella seconda metà del 2018 l'attività economica dovrebbe continuare ad espandersi a ritmi più modesti. L'inflazione di fondo rimane debole e si colloca ancora sotto l'1%, mentre l'inflazione armonizzata in agosto è aumentata all'1,6%, al di sotto della media europea (2,0%). La programmazione di bilancio per i prossimi anni - Il Contratto di Governo firmato dai leader della coalizione formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Ritiene inoltre prioritario promuovere una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e chiudere il gap negativo di PIL e reddito che l'Italia ha accumulato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio. I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata e il quadro tendenziale di finanza pubblica ereditato dal precedente governo prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise su benzina e gasoli. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA che, con un profilo comunque decrescente risulti pari al 2,4% del PIL nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL - A seguito delle revisioni statistiche effettuate a settembre dall'ISTAT il rapporto debito/PIL si è attestato al 131,6% nel 2015, al 131,4% nel 2016 e, segnando una riduzione per il terzo anno consecutivo, al 131,2% nel 2017. Nel 2018, il rapporto debito/PIL è atteso al 130,9%, ulteriormente in

riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017. Tale riduzione è determinata da una crescita nominale prevista al 2,5% che più che compensa la dinamica del livello di stock di debito, in crescita del 2,3%. La nuova previsione, in linea con quanto indicato nel DEF 2018, tiene conto di proventi da privatizzazioni pari allo 0,3% del PIL e di una maggiore provvista di liquidità pari allo 0,3% del PIL, legata al volume di scadenze di titoli di Stato del 2019. Il quadro programmatico delinea un percorso di ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL per l'intero orizzonte di previsione. Nel 2019 la stima è pari al 130,0%, anche per effetto di un ritmo di crescita del PIL nominale più sostenuto (pari al 3,1%). Nel 2020 il rapporto debito/PIL è atteso pari al 128,1%. Il miglioramento rispetto al 2019 (circa 1,9 punti del PIL) è dovuto ad una ancor più forte crescita nominale, prevista al 3,5% e ad un calo del fabbisogno del settore pubblico di circa 0,4 punti percentuali di PIL. La stima incorpora l'ipotesi di riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro per oltre lo 0,1% del PIL e di introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa lo 0,3% del PIL in entrambi gli anni 2019 e 2020. Nel 2021 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, che si attesterà al 126,7%, risultando 1,3 punti percentuali inferiore rispetto al 2020. Il ritmo di discesa del rapporto debito/PIL sarà lievemente inferiore a quella dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 3,1%, e di un lieve calo del fabbisogno del settore pubblico di circa lo 0,2% del PIL.

IL PROGRAMMA DI GOVERNO - La recente Nota di aggiornamento al DEF ha rappresentato la prima occasione per il Governo in carica di anticipare le linee del proprio programma e degli orientamenti di riforma, che verranno ulteriormente precisati in occasione della presentazione del prossimo Documento di Economia e Finanza (DEF). La NADEF declina pertanto le principali linee di intervento, relative a Tassazione e contrasto alla evasione, Investimenti pubblici, Infrastrutture e mobilità, Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici, Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali, Concessioni, Riforma delle società partecipate, Giustizia, Pubblica Amministrazione, Sostegno alle imprese, Innovazione e produttività, Settore bancario, Lavoro e welfare, Istruzione e ricerca, Sanità, Famiglia e disabilità, Ambiente e energia, Politiche del Turismo, Beni culturali, Politiche agricole, Riforme costituzionali, Sicurezza pubblica, Difesa. Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) - Infine, con riferimento all'ultimo DEF approvato dal precedente Governo, va ricordato che L'Italia è il primo Paese che collega gli "Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)" alla programmazione economica e di bilancio, attribuendo ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2018, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. *reddito medio disponibile aggiustato pro capite*
2. *indice di disuguaglianza del reddito disponibile*
3. *indice di povertà assoluta (incidenza a livello individuale)*
4. *speranza di vita in buona salute alla nascita*
5. *eccesso di peso*
6. *uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*

7. *tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni*
8. *rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare*
9. *indice di criminalità predatoria (vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine / 1000 abitanti)*
10. *indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali)*
11. *emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*
12. *indice di abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).*

L'” Allegato BES” al DEF 2018 monitora l'andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2021 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate. Il 27 settembre 2017, con deliberazione n° 77, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2018. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi approvato la Legge di Stabilità per l'anno 2018 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 78), il relativo Collegato (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 77) nonché il Bilancio di Previsione finanziario 2018 – 2020 (legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79). Il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di competenza di circa 16,052 miliardi di euro per il 2018, di cui circa il 68% è costituito dalla componente sanitaria, ed è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato. Nel luglio 2018 il Consiglio regionale ha approvato una prima variazione di bilancio, che interessa l'esercizio 2018 per circa 25 milioni di euro. Nella Seduta del 31 luglio 2018 il Consiglio Regionale ha proceduto all'integrazione della nota di aggiornamento (ai sensi dell'art. 8, co. 5 bis, della L.R. 1/2015) del DEFR 2018 - Sezione programmatica.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km2)	20
Statali (km)	4	Risorse idriche	
Provinciali (km)	4	laghi (n°)	0
Comunali (km)	42	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	25		
Autostrade (km)	0		

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	15.237
Popolazione residente al 31/12/2017	15595
Totale Popolazione	
di cui:	
maschi	7622
femmine	7973
nuclei familiari	
comunità/convivenze	
Popolazione al 31/12/2017	
Totale Popolazione	
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	1075
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1331
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	2113
In età adulta (30/65 anni)	7973
In età senile (oltre 65 anni)	3103

Trend storico della popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	1303	1235	1185	1106	1075
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1172	1201	1251	1304	1331
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	2133	2095	2120	2060	2113
In età adulta (30/65 anni)	7970	7961	8006	8021	7973
In età senile (oltre 65 anni)	3031	3169	3049	3066	3103

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,96	0,94	0,96	0,97	0,97
E - 2 Autonomia impositiva	0,78	0,79	0,77	0,76	0,78	0,78
E - 3 Prelievo tributario pro capite	574,06	576,71	611,47	577,16	586,96	588,24
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0,16	0,17	0,17	0,19	0,18	0,18

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione e indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 – Rigidità delle Spese correnti	0,21	0,27	0,25	0,25	0,25	0,25
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,20	0,26	0,23	0,23	0,23	0,23
S4 – Spesa media del		35.635,73	40.910,73	42638,01	40546,91	40546,91

personale						
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,07	0,05	0,05	0,03	0,03	0,03
S6 – Spese correnti pro capite	616,56	626,88	778,14	751,37	711,26	709,51
S7 – spese in conto capitale pro capite	90,39	91,59	329,00	325,25	44,89	42,88

COMUNE DI PONSACCO							
RENDICONTO 2017							
ATTO INDIRIZZO OSSERVATORIO FINANZA LOCALE 20/02/2018 SU PROPOSTA NUOVI PARAMETRI DEFICITARIETA' STRUTTURALE: VERIFICA							
Indicatori sintetici di bilancio							
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore		Soglia	COMUNE PONSACCO	RISULTATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	positivo se > soglia	47	0,28	NEGATIVO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli	positivo se < soglia	26	0,62	POSITIVO

			delle Entrate				
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	positivo se > soglia	0	0	NEGATIVO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	15	0,05	NEGATIVO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	positivo se > soglia	1,2	0	NEGATIVO

P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	positivo se > soglia	1	0	NEGATIVO
P7	13.1+13.2	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	0,6	0	NEGATIVO
Indicatori analitici di bilancio							
Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore				
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	positivo se < soglia	55	0,72	NEGATIVO

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Approvazione Numero	Data
Piano Strutturale	Del. C.C. n. 68	27/06/2005 e successive varianti
Regolamento Urbanistico	Del. C.C. n. 25	17/04/2009
Regolamento Urbanistico	Del. C.C. n. 68	30/11/2009
Piano Strutturale (adozione)	Del. C.C. n. 59	20/12/2018
Piano comunale di classificazione acustica e regolamento di attuazione	Del. C.C. n. 50	17/05/2005
Piano della telefonia mobile – aggiornamento	Del. C.C. n.2	22/01/2015

PIANO STRUTTURALE

Il Comune di Ponsacco è dotato di:

- Piano Strutturale redatto ai sensi dell'art.24 della L.R. 5/1995 e s.m., adottato con deliberazione del C.C n° 25 del 25.03.2004, e approvato con deliberazione del C.C. n° 68 del 27.06.2005;

- Regolamento Urbanistico redatto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, adottato con deliberazione del C.C. n° 39 del 07.08.2008 e approvato con deliberazione di C.C. n° 25 del 17.04.2009 e deliberazione di C.C. n° 68 del 30.11.2009;
- Nuovo Piano Strutturale adottato con Deliberazione n° 59 del 20.12.2018 in corso di pubblicazione –BURT n° 3 del 16.01.2019.

Il Comune è dotato altresì dei seguenti atti di pianificazione territoriale:

- P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 61 del 16.07.2014 ed approvato con delibera di C.R.n°37 del 27.03.2015;
- P.T.C. approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 100 del 27.06.2006 e successiva Variante per il territorio rurale approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 7 del 13.01.2014;
- Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato con Delibera n° 185 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 11.11.2004 e approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005 (G.U. n.230 del 03.10.2005);
- Piano di Bacino Stralcio Rischio Idraulico (P.R.I.) adottato con Delibera n° 215 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 21.12.2010 e approvato con D.P.C.M. del 19.05.2011 (G.U. n.273 del 23.11.2011);
- Piano di Bacino Stralcio Bilancio Idrico (P.B.I.) adottato con Delibera n° 204 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 28.02.2008 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 02.04.2008)
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del bacino del fiume Arno approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n° 235 del 03.03.2016
- Piano di Classificazione Acustica approvato con Deliberazioni di C.C. n° 50 e 51 del 17.05.2005;

REGOLAMENTO URBANISTICO

Il Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art 55 della L.R. 1/2005 e s.m., è stato adottato con Delibera Consiliare n° 39 del 07.08.2008 e approvato con Delibera Consiliare n. 25 del 17.04.2009 e pubblicato sul BURT n. 21 del 27.05.2009. E' stato approvato definitivamente con la successiva deliberazione del C.C: n° 68 del 30.11.2009. Ha seguito l'approvazione in Consiglio delle varianti sia a livello normativo, che puntuale, per specifici comparti edificatori o per aree di intere UTOE.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante il personale comunale e in appalto di servizi secondo la normativa vigente. Le funzioni trasferite all'Unione dei Comuni della Valdera, sono rientrate nella gestione diretta comunale a far data dal 01/01/2017 in seguito al recesso deliberato dal Consiglio Comunale con atto n.52/2016.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, i dati

relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure ancora appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

E' previsto il procedimento con procedura aperta per l'individuazione del gestore unico degli impianti sportivi comunali Stadio comunale "Centrale", Campo di calcio "Sussidiario" e impianti sportivi "I Poggini" per un periodo di anni 5 rinnovabili di ulteriori 4.

Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il valore della concessione dipenderà dal bilanciamento costi/ricavi e quindi dall'equilibrio economico-finanziario che dovrà sussistere. Il contributo massimo di gestione a base di gara si conferma in Euro 70.000,00.

Servizio	Struttura comunale	Modalità di gestione del Servizio	Soggetto gestore
Tesoreria Comunale	Settore 2 Finanziario	Gara ad evidenza pubblica	Banca di Pisa e Fornacette
Anagrafe/Stato civile	Settore 1 Anagrafe-Stato Civile	In economia	Comune
Mensa scolastica	Settore 1 educativo	Appalto	Appalto
Trasporto scolastico	Settore 1 educativo	Appalto	Appalto
Trasporto pubblico locale	Settore 2 Finanziario	Appalto esterno/gara a livello regionale	CTT NORD SPA
Asili nido	Settore 1 socio-educativo	Strutture private parificate	Soggetti privati
Lampade votive	Settore 3 cimiteriali	In economia	
Necroscopico	Settore 3 cimiteriali	Appalto	Soggetto esterno
Raccolta, trasporto, smaltimento, avvio al recupero rifiuti	Settore 3 ambiente	Appalto e contratto di servizio/gara a livello regionale	Geofor Spa/Retiambiente
Servizio idrico integrato	Settore 2 Finanziario	Affidamento	Autorità idrica di Ambito
Servizi sociali-sanitari	Settore 1 socio-educativo	Affidamento	Affidamento ASL-sds
Servizio riscossione entrate tributarie	Settore 2 tributi	In economia	Comune
Servizio riscossione imposta di pubblicità e pubbliche affissioni	Settore 2 tributi	Concessione ex art. 30 D.Lgs. 263/2006	ICA Srl
Impianti sportivi	Settore 1 sport	Affidamento Convenzioni (Impianti scolastici)	Appalto Associazionismo (Impianti scolastici)
Manutenzione patrimonio	Settore 3 manutenzioni	In economia e affidamenti pubblici	Comune e affidatari

comunale			
----------	--	--	--

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente oramai ha superato la soglia dei 15.000 abitanti, e di conseguenza ha disciplinato nel proprio Regolamento dei Controlli interni un sistema di governance delle società artecipate secondo i criteri previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000. Il Comune di Ponsacco detiene partecipazioni esclusivamente in società non quotate. Il Comune non detiene partecipazioni di controllo e non ha rappresentanti negli organi partecipati fatta esclusiva eccezione per la società Farmavaldera Spa detenuta al 53,95%. All'interno del proprio regolamento dei controlli interni, il Comune ha individuato le tipologie di controllo da attuarsi nei confronti delle partecipate sui seguenti tre ambiti principali:

CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato obbligatorio per tutti i Comuni con una popolazione superiore ai 5.000,00 abitanti. A tale proposito l'Ente ha proceduto anche alla preliminare individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica di Ponsacco e del perimetro di consolidamento con delibera di G.C. n. 37 del 14/03/2016 ai fini della redazione del primo Bilancio Partecipato relativo all'anno 2015.

Di seguito si elencano le partecipazioni del Comune di Ponsacco:

SOCIETA' PARTECIPATE	Totale partecipazione pubblica SI/NO	% Partecipazione
FARMAVALDERA SRL controllata	SI	53,95
C.P.T Compagnia Pisana Trasporti Spa IN LIQUIDAZIONE DALL'ANNO 2012	SI	2,93
C.T.T. Nord Srl	NO	1,596
Toscana Energia Spa	NO	0,57

Geofor Spa PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	SI	0,05
Ecofor service Spa	NO	0,07
Geofor Patrimonio Spa	NO	0,078
Cerbaie Spa	SI	6,36
A.P.E.S. s.c.p.a.	SI	1,6
RETIAMBIENTE Spa	SI	0,04
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (CONSORZI)	Totale partecipazione pubblica SI/NO	% Partecipazione
Autorità Idrica Toscana	SI	0,15
Comunità di Ambito ATO Toscana Costa	SI	0,82
Società della Salute della Valdera	SI	7,5

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

Organismi partecipati	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
FARMAVALDERA SRL	291.291	361.193	425.611
C.P.T Compagnia Pisana Trasporti Spa IN LIQUIDAZIONE DALL'ANNO 2012	1.965.666	- 87.780	-59.682
C.T.T. Nord Srl	429.715	2.350.082	1.064.076
Toscana Energia Spa	39.876.211	40.463.367	n.d.
Ecofor service Spa	2.872.691	2.024.831	1.423.157
GeoforPatrimonio Spa	206.746	405.040	452.259
Cerbaie Spa	1.659.947	2.287.268	3.114.576
A.P.E.S. s.c.p.a.	2.066	12.417	6.433
RETIAMBIENTE Spa	- 10.906	144.457	n.d.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo in questione.

	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	1.011.000,00	1.725.881,00	366.973,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.645.896,32	2.140.282,34	3.713.167,61	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.884.031,84	9.501.089,71	9.002.504,00	9.155.504,00	9.175.504,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	518.550,00	691.107,05	441.900,00	361.900,00	361.900,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.005.597,00	2.348.129,55	2.338.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.200.000,00	1.381.361,00	1.452.000,00	700.233,00	636.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.348.000,00	2.568.000,00	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00
Totale	18.129.575,16	20.872.350,65	20.208.794,61	15.222.887,00	15.178.654,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo in questione:

Entrate tributarie	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.442.000,00	8.093.189,71	7.594.604,00	7.747.604,00	7.767.604,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.442.031,84	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	8.884.031,84	9.501.089,71	9.002.504,00	9.155.504,00	9.175.504,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo in questione:

Entrate da servizi	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.025.400,00	1.092.800,00	1.080.500,00	1.100.500,00	1.100.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	300.000,00	320.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	320.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	242.000,00	486.883,00	505.000,00	292.000,00	292.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	432.197,00	442.502,55	406.750,00	372.750,00	372.750,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.005.597,00	2.348.129,55	2.338.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00

Il triennio in esame espone a livello previsionale, fermo restando l'invarianza delle entrate attese dal trasferimento del fondo di solidarietà comunale per le annualità 2020 e 2021, un trend di previsione che tiene conto della crescita fisiologica del gettito atteso sia per le entrate tributarie

che da tariffa, visto e considerata la crescita ad esempio della popolazione scolastica registrata già a decorrere dall'anno 2018 che una previsione di manovra atta a consentire il raggiungimento degli equilibri di Bilancio. Naturalmente il tutto dovrà essere attentamente valutato alla luce dei futuri provvedimenti nazionali e delle singole politiche di bilancio che l'amministrazione intenderà attuare.

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	108.031,91
Immobilizzazioni materiali	36.266.677,23
Immobilizzazioni finanziarie	4.035.596,49
Totale immobilizzazioni	40.410.305,63
Rimanenze	0,00
Crediti	3.660.654,53
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	10.135.155,86
Totale attivo circolante	13.795.810,39
Ratei e risconti	0,00
	0,00
Totale dell'attivo	54.206.116,02
Passivo	
Patrimonio netto	40.321.636,16
Fondo rischi e oneri	1.037.343,45
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	11.270.740,02
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.576.396,39
	0,00
Totale del passivo	54.206.116,02
Conti d'ordine	0,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2017 – 2021 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

breve termine					
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale investimenti con indebitamento	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	425.000,00	531.361,00	580.000,00	30.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	430.000,00	450.000,00	488.000,00	350.233,00	354.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	345.000,00	400.000,00	384.000,00	320.000,00	282.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	1.200.000,00	1.381.361,00	1.452.000,00	700.233,00	636.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1: Spese correnti	11.382.708,70	12.202.445,85	11.719.931,01	11.094.267,00	11.066.970,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	3.406.959,43	5.072.757,80	5.073.400,60	700.233,00	668.876,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	475.407,03	507.867,00	521.463,00	534.387,00	548.808,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.348.000,00	2.568.000,00	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00
Totale Titoli	18.129.575,16	20.867.570,65	20.208.794,61	15.222.887,00	15.178.654,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.521.781,07	3.348.543,32	3.771.018,13	2.835.587,00	2.835.587,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	559.059,99	514.123,49	533.489,66	515.865,00	515.865,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.773.784,77	3.769.251,68	4.146.290,33	1.692.179,00	1.592.003,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	334.532,02	319.262,30	315.877,65	271.567,00	277.567,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.608.645,49	1.396.500,13	961.929,54	239.750,00	244.750,00

Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	523.191,43	498.005,63	396.609,94	345.182,00	290.182,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.649.849,41	2.695.451,27	2.618.297,31	2.625.350,00	2.625.350,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.250.791,25	1.557.634,67	1.342.558,76	729.794,00	727.731,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	39.800,00	38.804,28	44.900,00	42.900,00	42.900,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.454.115,78	1.507.791,44	1.568.777,48	1.379.729,00	1.396.314,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	130.116,61	124.195,16	115.654,81	116.272,00	116.272,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	72.132,50	71.182,50	28.140,00	28.140,00	28.140,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	70.289,21	91.207,00	103.400,00	103.400,00	103.400,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	1.997,07	2.600,00	2.000,00	2.000,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	610.900,00	1.110.789,71	673.600,00	670.000,00	711.000,00

Totale Missione 50 – Debito pubblico	666.085,63	738.331,00	691.651,00	731.172,00	775.593,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.348.000,00	2.568.000,00	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00
Totale	18.129.575,16	20.867.570,65	20.208.794,61	15.222.887,00	15.178.654,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.667.822,24	2.737.244,66	2.810.470,92	2.635.549,00	2.635.549,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	211.187,10	196.055,25	218.858,84	212.209,00	212.209,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	5.229.139,98	5.514.563,62	5.912.368,25	5.522.917,00	5.412.683,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.736.629,24	1.821.495,07	1.697.637,00	1.641.807,00	1.653.744,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	190.678,60	230.464,00	170.188,00	196.785,00	226.785,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.000,00	30.000,00	46.808,00	25.000,00	25.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.320.251,54	1.672.623,25	863.600,00	860.000,00	901.000,00
Totale Titolo 1	11.382.708,70	12.202.445,85	11.719.931,01	11.094.267,00	11.066.970,00

La spesa in conto capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.749.028,63	1.789.957,20	5.073.400,60	700.233,00	668.876,00

Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	1.657.930,80	3.282.800,60	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	3.406.959,43	5.072.757,80	5.073.400,60	700.233,00	668.876,00

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2019	2020	2021
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	10.746.399,55	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	366.973,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	3.713.167,61			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura	10.732.150,27	9.002.504,00	Titolo 1 – Spese correnti	14.679.289,12	11.719.931,01

tributaria, contributiva e perequativa					
			Di cui fondo pluriennale vincolato		39.000,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	547.400,48	441.900,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.097.522,73	5.073.400,60
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.732.818,16	2.338.250,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.795.638,30	1.452.000,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	515.662,78	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	31.948,07	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	521.463,00	521.463,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	516.500,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.436.720,91	2.377.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.564.293,70	2.377.500,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.159.669,97				
Totale complessivo Entrate	29.538.738,52	20.208.794,61	Totale complessivo Spese	24.379.068,55	20.208.794,61

RISORSE UMANE

In tema di spesa di personale, l'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, ha introdotto il nuovo comma 557-quater all'art.1 della L. 296/2006, stabilendo che con decorrenza dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, il contenimento della spesa con riferimento al valore medio della spesa di personale del triennio precedente alla data di entrata in vigore del citato D.L. 90 e quindi al triennio 2011/2012/2013. Alla data del 31.12.2018 il personale a tempo indeterminato ammonta a n. 65 unità di cui 27 uomini e 38 donne. Il personale con rapporto di lavoro a tempo

determinato ammonta a n° 3 unità di cui 2 uomini e 1 donna. Il personale con incarico di Posizione Organizzativa è di 5 unità. I Settori della struttura organizzativa sono 5.

PROFILO	Tempo determinato	Tempo Indeterminato	TOTALE
Segretario Generale	1		1
Posizioni Organizzative	1* art 110	4*	5
Art. 110	1		1
Art. 90	1		1
Dipendenti cat. A			
Dipendenti cat. B		23	23
Dipendenti cat. C	1	28	29
Dipendenti cat. D		14	14
TOTALE	3	65	68

*Delle 5 unità con incarico di posizione organizzativa 1 unità è ricoperta dall'art. 110 e 4 unità rientrano tra i 14 dipendenti di categoria D.

Di seguito si illustra la dotazione organica del Comune di Ponsacco ovvero come la struttura attualmente è articolata:

DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018	
	T. Pieno	P. Time
D3	3	
D	11	
C	27	1
B3	15	
B	8	
A	0	
	64	1

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 è stato approvato con Delibera di G.C. n. 24 del 12.02.2019.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti. La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2016

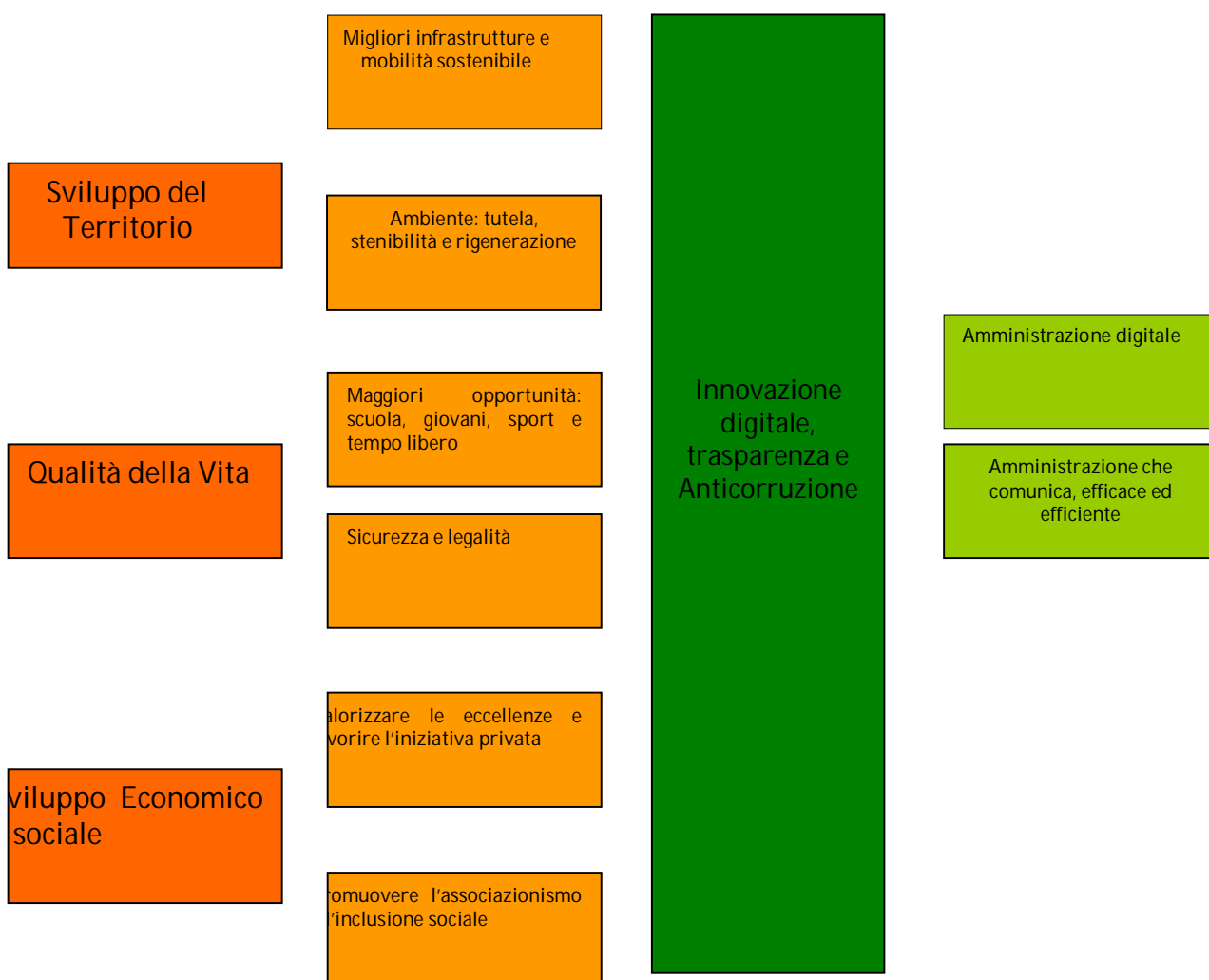
	2016	2017	2018
Vincoli di finanza	Rispettati	Rispettati	Rispettati

Per gli esercizi successivi le previsioni pluriennali danno evidenza .

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

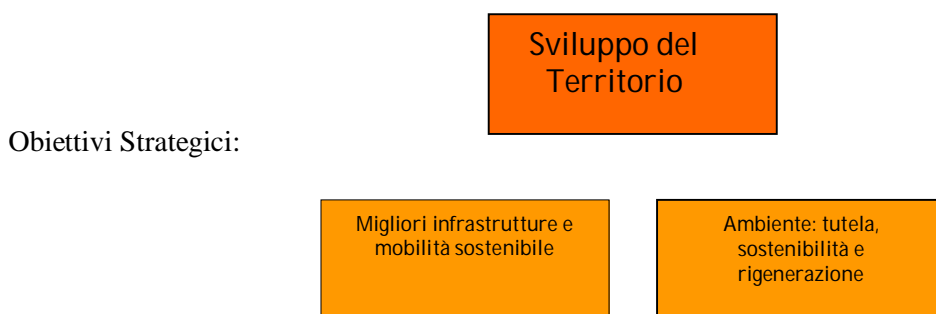
Indirizzi e obiettivi strategici

Traendo origine dal programma di mandato del Sindaco, sono stati individuati tre temi strategici che definiscono alcune delle linee prioritarie che l'Amministrazione ritiene strategiche durante l'espletamento del mandato politico. La mappa strategica rappresenta schematicamente i temi strategici di mandato e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono raggiungere.



Tema Strategico n.1 – Sviluppo del Territorio

Il tema è quello di contribuire allo sviluppo territoriale inteso come azioni volte a razionalizzare, migliorare o creare ex novo le infrastrutture cittadine al fine di facilitare la mobilità, dove il degrado e l'incuria del senso civico lascia spazio al decoro e all'attenzione per il bene pubblico.



1.1 Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile: Dati i vincoli ancora molto stringenti rispetto agli anni del patto di stabilità imposti ai bilanci degli enti locali dal pareggio Costituzionale, in tema di spesa ad investimenti, è necessario compiere scelte amministrative sostenibili, prima di tutto dal punto di vista economico e finanziario. Si tratta, infatti, del solo modo per dare risposte tempestive ai cambiamenti e ai bisogni della comunità. Per questo, abbiamo approntato un piano di razionalizzazione e riorganizzazione degli spazi pubblici e scolastici esistenti che ci permetterà –mediante una serie di interventi successivi- di rispondere ed esaurire la richiesta di nuove aule a seguito dell'aumento della popolazione in età scolare. D'altro canto, l'agire amministrativo sarà orientato alla realizzazione di progetti, anche in partenariato con il privato, al fine di realizzare le strutture necessarie per rispondere, da un lato, all'aumento della popolazione, e, dall'altro, all'esigenza di spazi idonei per servizi importanti come quelli sportivi e socio-sanitari.

E' evidente che il miglioramento degli spazi e delle strutture pubbliche esistenti ha lo scopo prioritario di potenziare la funzionalità stessa dei servizi erogati. In questo contesto si inserisce il trasferimento della biblioteca comunale dagli attuali locali siti in via Carducci al pian terreno di Villa Elisa. La biblioteca, grazie al finanziamento della fondazione Carismi, potrà usufruire di locali adeguati, mentre Villa Elisa diverrà a pieno titolo il polo culturale del centro cittadino. La valorizzazione del cinema-teatro Odeon, infine, troverà il suo completamento con l'adeguamento dei locali posti al piano superiore. Il progetto da realizzare prevede l'esecuzione di vere e proprie aule di lettura per gli studenti. Ulteriore obiettivo è quello della riqualificazione estetica e urbana del centro città, anche attraverso interventi di recupero di monumenti ed elementi architettonici di pregio storico ed artistico.

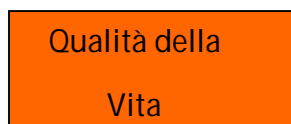
Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita cittadina, infine, appare necessario completare alcuni collegamenti viari e ciclopedonali importanti. Primo tra tutti la strada di raccordo interno che unisce via Terracini a via Cavalcanti in località Val di Cava, fondamentale per il raccordo dell'intera frazione; e la realizzazione della pista ciclabile in via Don Minzoni, con la realizzazione di nuovi marciapiedi per favorire anche l'abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento della pavimentazione stradale e la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, che permetterà di creare un ulteriore tassello nella realizzazione di una rete ciclopedonale di collegamento Nord-Sud del capoluogo cittadino. Ulteriori operazioni saranno destinate al rifacimento di pezzi stradali importanti come la via Maremmana, mentre altri interventi di manutenzione straordinaria saranno finalizzati al miglioramento della sicurezza idraulica e stradale di parti differenti del territorio. In questo contesto sarà data priorità all'attuazione del PEBA con l'abbattimento e la rimozione delle barriere architettoniche in modo tale da realizzare una città che garantisca a tutti pari possibilità di deambulazione ed accesso. Ad oggi è reso disponibile soltanto il disegno della futura Legge di Bilancio 2017 e molte sono le variabili in discussione soprattutto per lo sblocco degli investimenti degli EE.LL. che consentirebbe al nostro ente di liberare un'importante giacenza di cassa con la quale finanziare opere lavori importanti.

1.2 Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione: per ciò che concerne le politiche ambientali, al primo posto si colloca il potenziamento della raccolta porta a porta dei rifiuti, il cui obiettivo è quello di aumentare ancor di più la percentuale di differenziata. Per farlo è importante continuare ad elaborare politiche di incentivo, ma anche educative adeguate, in modo tale da far nascere una nuova consapevolezza sulle possibilità del riuso, riciclo e riutilizzo dei materiali di scarto e sull'importanza di custodire e valorizzare l'ambiente in cui viviamo. In questo ambito, si inserisce la definizione di progetti scolastici dedicati all'ambiente e alla sua tutela, così come la programmazione di iniziative pubbliche riservate all'ecologia e alla sostenibilità ambientale. Altrettanto importante è incentivare una economia green e sensibilizzare i cittadini a consumi consapevoli. L'amministrazione comunale, in questo senso, promuove gli "Acquisti Verdi", ovvero arredo urbano ottenuto dal riciclo delle plastiche. Fondamentale, poi, è la valorizzazione degli interventi di rigenerazione urbana, attraverso un aggiornamento ed uno snellimento dei regolamenti in materia, così da facilitare gli interventi di recupero e riqualificazione; facendo della perequazione uno strumento importante di miglioramento del tessuto esistente senza ulteriori accrescimenti di volumi. La valorizzazione della qualità urbana dovrà tradursi in interventi di miglioramento dell'arredo cittadino, ma anche in una nuova pianificazione, oltre che potenziamento, delle aree a verde all'interno della città, così come di una più ferrea lotta all'abbandono dei rifiuti. D'altro canto, sarà fondamentale la promozione di azioni di sponsorizzazione e adozione di aree a verde da parte di soggetti privati o associazioni, così da facilitarne la loro manutenzione. Il miglioramento della qualità e del decoro di spazi importanti come il percorso ecologico dei Poggini, o dei giardini pubblici potrà essere raggiunto anche attraverso la stipula di convenzioni specifiche con il coinvolgimento diretto del mondo dell'associazionismo.

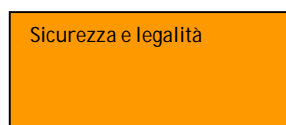
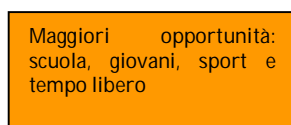
Dal punto di vista più prettamente urbanistico, invece, obiettivo prioritario sarà l'aggiornamento del decaduto strumento di pianificazione; il quale dovrà ispirarsi oltre ai criteri della sostenibilità ambientale ed economica, anche a quelli della semplificazione burocratica e normativa. Obiettivo che sarà preceduto da interventi parziali o puntuali finalizzati alla realizzazione di nuove opere pubbliche da cui conseguono ricadute locali. Questi obiettivi particolari saranno perseguiti per varianti specifiche per opera pubblica o come procedura perequativa.

Tema Strategico n.2 – Qualità della Vita

Il tema ricomprende gli interventi nel campo scolastico, dello sport e tempo libero, per rispondere alle esigenze di necessità degli spazi dove fare scuola e dove fare sport. Il tema intende favorire anche maggiori azioni di controllo, di riqualificazione e sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle regole d'uso dei luoghi pubblici a cui devono avere accesso tutti.



Obiettivi Strategici:



2.1 Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero: parlare di scuola significa anche ed in primo luogo parlare di didattica e della sua qualità. L'obiettivo è, oltre la realizzazione di nuove aule scolastiche, anche l'ampliamento e la valorizzazione di spazi adibiti ad attività

laboratoriali, in modo tale da accrescere le attività ed i percorsi educativi. L'impegno, inoltre, è quello di salvaguardare e potenziare le risorse destinate al piano dell'offerta formativa così da sostenere i differenti progetti didattici. Per andare incontro alle esigenze delle famiglie che lavorano, inoltre, verrà incrementato il servizio di pre e dopo scuola. Il coinvolgimento delle associazioni di volontariato sarà fondamentale per garantire il servizio di sorveglianza dei ragazzi sia sul trasporto scolastico che all'orario di entrata e di uscita dalla scuola. Per quanto riguarda la cultura è opportuno muoversi nell'ottica dell'integrazione con le strutture e con il mondo associativo del territorio per avere una progettualità di rete che favorisca l'ampliamento dell'offerta culturale in modo più omogeneo ed articolato nella direzione della calendarizzazione e della ripetitività degli eventi. Da qui, come esplicitato precedentemente, la creazione del polo culturale di Villa Elisa, la riqualificazione del Museo del Legno per una sua propria funzionalità in merito alle strutture e ai servizi e la costituzione di un comitato permanente per ciò che concerne la Rievocazione Storica quale occasione di incontro e confronto determinanti per l'intera collettività.

Il sostegno ad una formazione pluridisciplinare passa anche dal supporto alle numerose attività sportive presenti sul territorio, le quali costituiscono un vero e proprio motore d'attrazione per la nostra cittadina. Il sostegno allo sport dovrà basarsi sulla promozione di progetti intersettoriali che riuniscano attorno ad obiettivi comuni il mondo dell'associazionismo, le famiglie e la scuola, secondo un percorso che associa la valorizzazione dell'attività motoria e del benessere psico-fisico ai valori dell'integrazione e dell'inclusione sociale. La presenza di spazi di partecipazione, come la Consulta dello Sport, sarà fondamentale per la discussione, la realizzazione e la programmazione di ulteriori progetti relativi alle differenti discipline.

In questo ambito, la necessità di maggiori e migliori spazi potrà essere raggiunta attraverso una più ferrea collaborazione con soggetti privati, con i quali realizzare le strutture necessarie. Il miglioramento degli impianti sportivi, inoltre, dovrà basarsi su una modalità di interventi graduali e progressivi con l'obiettivo di adeguare questi ultimi alle nuove esigenze. Dal punto di vista gestionale, invece, al fine di migliorare l'efficienza degli impianti e alla luce dell'assenza di professionalità idonee e sufficienti all'interno dell'ente, dovranno essere redatte convenzioni che permettano una gestione proficua e funzionale.

2.2 Sicurezza e legalità: Il perseguimento di una maggior sicurezza ha come primo obiettivo la costruzione di una comunità unita e solidale, esente dalla paura del cambiamento, a cui è continuamente sottoposta la nostra società. Il coinvolgimento di associazioni di volontariato e che operano nel sociale si profila, da questo punto di vista, fondamentale per la costruzione di una comunità aperta ed inclusiva. Allo stesso modo, l'elaborazione di politiche sociali quanto più efficaci possibili si prospetta come un'ulteriore risposta necessaria ed indispensabile ai problemi della crisi economica e delle conseguenze drammatiche prodotte su una fascia sempre più ampia di popolazione. D'altra parte, sul versante del monitoraggio del territorio – al fine di combattere comportamenti di inciviltà e lesivi del bene pubblico – si rende doveroso potenziare l'impianto di videosorveglianza, così come una più ferrea collaborazione con gli altri comandi di polizia. Oltre all'accrescimento del numero di telecamere, l'acquisto delle così dette fototrappole è fondamentale per la lotta al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. La costituzione di figure quali l'ausiliario del traffico, oltre che della guardia ambientale, saranno anch'esse importanti per il potenziamento del servizio di sorveglianza ambientale e di controllo della sosta selvaggia. Proseguendo l'attività di messa in sicurezza degli edifici pubblici, inoltre, così come è già stato fatto per il palazzo comunale, gli ex locali della biblioteca e di Villa Elisa, anche le scuole della città dovranno essere dotate di allarmi collegati con le forze di polizia. D'altro canto, l'adesione al servizio di Alert System e l'installazione di un sistema di pannelli elettronici sul territorio comunale, per i messaggi di rilevanza pubblica, saranno fondamentali per il miglioramento dell'informazione al cittadino dal punto di vista della sicurezza stradale, idraulica e più in generale del sistema di protezione civile. A tal proposito, al fine di implementare il servizio di protezione civile, sarà fondamentale favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle diverse forze di volontariato che operano in questo settore, anche attraverso la stipula di convenzioni specifiche.

Il rispetto della legalità dovrà poi concretizzarsi in una ferrea lotta all'evasione fiscale, con la consapevolezza che le risorse recuperate saranno finalizzate ad accrescere e migliorare i servizi al cittadino. Per questo dovranno essere costruiti progetti specifici, coordinando l'attività dei

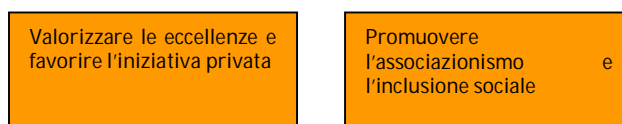
differenti uffici verso obiettivi comuni e guidando il passaggio al sistema della riscossione coattiva attraverso l'ingiunzione fiscale.

Tema Strategico n.3 – Sviluppo Economico

L'obiettivo contempla azioni volte a gestire gli effetti della crisi economica che ha deteriorato il tessuto produttivo e commerciale del Comune espletando effetti devastanti anche sul tessuto sociale della comunità. La necessità è quella di mettere in campo politiche energiche di sviluppo economico e sociale. Proprio in questa logica è necessario valorizzare le eccellenze tradizionali che contraddistinguono il nostro territorio nel settore manifatturiero, commerciale, ma anche culturale e turistico.



Obiettivi strategici:



3.1 Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata: lo svuotamento del centro storico, comune a più realtà del nostro territorio, nasconde alla sua base cause differenti: la crisi economica, l'arrivo della grande distribuzione e il mutamento delle abitudini e comportamenti quotidiani. Facendo leva sulle risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana e puntando su due settori strategici del nostro paese, l'enogastronomico e l'agroalimentare, l'obiettivo è quello di tramutare il centro storico della città in un incubatore commerciale diffuso, attraendo start-up originali e innovative. La riqualificazione commerciale e urbana del centro cittadino dovrà far leva sulla qualità imprenditoriale e del prodotto venduto, così come sulla capacità di un soggetto gestore qualificato di tramutare le start-up in attività commerciali dotate di una loro specifica identità e forza di attrazione. Il supporto al nuovo incubatore dovrà inoltre far leva su una importante attività di comunicazione e marketing imprenditoriale, sfruttando tutti i canali web e televisivi di cui disponiamo. L'operazione di arricchire il centro storico di servizi (si veda ad esempio il trasferimento della biblioteca comunale a Villa Elisa, o quello degli uffici scolastici nei locali pubblici siti in Via Carducci) si muove, ancora una volta, nell'ottica del contrasto allo svuotamento del centro città, creando nuove sinergie, quindi un nuovo flusso di persone verso quello che è il cuore pulsante di un territorio.

La crisi del settore del mobile è un altro fenomeno che ha colpito in maniera drammatica il tessuto economico della nostra cittadina. Da questo punto di vista si rende necessario operare su due binari paralleli: da un lato intercettando fondi regionali ed europei per il finanziamento di progetti che vadano nell'ottica del sostegno alla internazionalizzazione delle aziende, in modo tale da supportare gli operatori del settore ad aprirsi nuovi mercati a livello globale; dall'altro puntare sulla formazione di nuove professionalità, usufruendo ancora una volta dei finanziamenti europei e regionali presenti in questo ambito. L'obiettivo è quello di creare un vero e proprio polo formativo ponsacchino che possa lavorare in rete con i licei artistici della provincia, offrendo una nuova opportunità didattica ai ragazzi che terminano il loro quinquennio scolastico. Il modello di riferimento è quello dell'alternanza scuola-lavoro: lezioni frontali che si accompagnano a veri e propri stage nelle aziende con lo scopo di incentivare il ricambio generazionale (senza disperdere il grande patrimonio degli antichi mestieri) e di offrire nuove occasioni lavorative al mondo giovanile. Ancora nell'ottica di favorire la formazione al mondo giovanile, la partecipazione a bandi europei quali ad esempio il Progetto Leonardo, oggi divenuto Erasmus plus, continuerà ad essere un'opportunità su cui puntare. Il rapporto di collaborazione e partenariato stabilito con la città gemellata di Brignais porta, ad esempio, ogni anno diversi ragazzi a risiedere nella nostra

cittadina. Durante il periodo di soggiorno gli studenti hanno la possibilità di fare stage nelle imprese e nell'amministrazione pubblica con un arricchimento umano e professionale reciproco e continuo, il quale ha ricadute positive anche in termini turistici sul territorio.

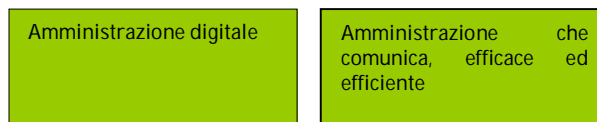
3.2 Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale: La valorizzazione dell'associazionismo è fondamentale per la creazione di una comunità viva e vitale. Il nostro territorio presenta una realtà associativa ricca ed eterogenea. Compito principale dell'amministrazione è permettere lo sviluppo di queste realtà, fornendo loro il sostegno ed il supporto necessario sia dal punto di vista economico che di quello tecnico, e mediante azioni di patrocinio. Obiettivo principale sarà la messa in rete delle differenti realtà aggregative per lo sviluppo di progetti multidisciplinari, che sappiano contare sull'apporto di soggetti svariati in modo tale da valorizzare a pieno titolo le risorse finanziarie e umane presenti. Nell'ottica di promuovere un coordinamento nuovo tra le diverse iniziative presenti sul territorio della Valdera, il nostro ente parteciperà alla stesura del Calendario degli eventi promosso dall'Unione dei Comuni. Alla pubblicizzazione degli eventi, inoltre, potranno essere destinati anche strumenti quali l'Alert System o il sistema di totem elettronici. La collaborazione con le associazioni di volontariato sarà fondamentale per la promozione dell'inclusione sociale e per lo sviluppo di progetti volti a fornire a tutti pari opportunità. Per contrastare gli effetti dilaganti della crisi economica, è indispensabile il proseguo di programmi a sostegno di soggetti e famiglie svantaggiate, rafforzando ancora una volta la collaborazione con i servizi sociali. La collaborazione con enti, quali Casa Valdera, così come l'accesso ai finanziamenti regionali è, infine, importante per lo sviluppo delle politiche a sostegno della casa e per rispondere al dramma degli sfratti abitativi. Da questo punto di vista, rimane una priorità la ricerca di terreni da adibire all'edilizia popolare. D'altro canto il finanziamento dei voucher lavorativi resta un'ulteriore modalità di intervento da continuare. Sempre al fine di promuovere l'inclusione e la valorizzazione sociale, obiettivo strategico è la creazione dei così detti orti sociali. La collaborazione ed il supporto di Farmavaldera, infine, sarà indispensabile per lo sviluppo di politiche a sostegno di minori appartenenti a nuclei familiari che vivono in situazioni di bisogno socio-economico, di anziani, portatori di handicap, adulti e stranieri in stato di indigenza o disagio sociale e più in generale di cittadini con ridotta autonomia fisica. Alcuni dei progetti da portare avanti saranno: i campi solari per ragazzi, l'accompagnamento ed il trasporto scolastico per minori con problemi psichici e comportamentali; i soggiorni estivi ed altre attività ricreative socializzanti per gli anziani, anche attraverso il sostegno ai progetti da parte dell'Università della Terza Età; la compartecipazione in termini economico-finanziari alla mensa sociale e al dormitorio per soggetti senza tetto, così come a corsi di alfabetizzazione per stranieri; la fornitura di farmaci e parafarmaci a soggetti indigenti. Ulteriori obiettivi da raggiungere attraverso la partecipata Farmavaldera sono ancora: lo sportello di mediazione familiare, il trasporto sociale per ultraottantenni, ma anche la ludoteca per bambini e lo sportello di consulenza psicologica.

Tema Strategico n.4 – Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione

L'ultimo tema strategico è trasversale rispetto agli altri temi sopra descritti ed è un tema che coinvolge e riguarda tutto l'ente Comune. La realizzazione nel corso del mandato politico degli obiettivi prefissati non può fare a meno di una Pubblica Amministrazione informatizzata, capace di comunicare e promuovere verso i cittadini i risultati raggiunti ovvero le difficoltà e le problematiche che hanno rallentato, e in alcuni casi, impedito di raggiungere determinati obiettivi. Vi è la necessità di una struttura che utilizzi in maniera efficace ed efficiente le risorse umane ed economiche a disposizione e che porti avanti la realizzazione degli obiettivi strategici nel pieno rispetto della legalità.

Innovazione digitale,
Trasparenza

Obiettivi strategici:



4.1 Amministrazione digitale: la digitalizzazione influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini da parte della PA. L'Ente si pone come obiettivo quello di innovare e modernizzare i rapporti con cittadini e le imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali che consentano di svolgere pratiche burocratiche direttamente dalla propria sede/abitazione. In quest'ottica l'obiettivo è quello di avviare e realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo SPID Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese attraverso il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema di lotta all'evasione tributaria.

4.2 Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente: l'obiettivo si pone il fine di gestire al meglio le risorse sia umane che strumentali che finanziarie disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di espletare le funzioni istituzionali a cui l'Amministrazione è chiamata a svolgere. Giocano un ruolo importante la razionalizzazione della spesa e la massimizzazione dell'entrata; la riorganizzazione delle funzioni e delle attività svolte, la riorganizzazione della struttura e la valorizzazione del personale.

La massimizzazione delle entrate dovrà concretizzarsi per tutto il periodo di mandato nelle azioni di recupero delle risorse attraverso il controllo ed il monitoraggio costante delle riscossioni per tutti i Servizi titolari e responsabili di capitoli di entrata sia ordinaria che coattiva, dalla lotta all'evasione fiscale e la ricerca di nuove fonti di finanziamento anche provenienti da ambiti sovranazionali.

Il contenimento della spesa dovrà concretizzarsi attraverso la razionalizzazione della spesa c.d. politica ma anche degli spazi degli immobili di proprietà comunale che potranno dare soluzione a problematiche diverse scongiurando interventi molto più onerosi, ma si agirà pure sul fronte dell'organizzazione e del personale. Le modifiche della struttura organizzativa dovranno permettere il miglior funzionamento della macchina comunale, razionalizzando e integrando i processi e le funzioni svolte.

Il tutto non può prescindere da una efficace attività comunicativa, trasparente e rigorosamente rispettosa della normativa in materia di anticorruzione.

- Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Ponsacco ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1

comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33). Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi. Sul piano della comunicazione saranno messe in atto azioni volte a:

- informare per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione;
- comunicare l'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicare altresì le iniziative e i programmi;
- condividere fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definire le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.

ANALISI DEI TEMI STRATEGICI SECONDO LE PROSPETTIVE ATTESE

Di seguito si precede ad analizzare per ciascun tema strategico le prospettive attese in riferimento al tema da parte della cittadinanza, le prospettive di natura economico-finanziaria per attuare la strategia, la prospettiva dei processi interni alla struttura comunale sviluppare per ciascun tema strategico la propria scheda bilanciata ovvero ad esplicitare per ciascun tema il criterio di misurazione, il target da raggiungere nel pluriennale, e le iniziative strategiche ovvero le azioni da intraprendere nel pluriennale, la/e struttura/e coinvolte.

	Sviluppo del Territorio	Qualità della Vita	Sviluppo Economico	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
Prospettiva della cittadinanza	Maggiore fruibilità e vivibilità del territorio. Miglioramento della mobilità	Soddisfazione delle esigenze di fruibilità degli spazi ad oggi mancanti	Ridurre la migrazione commerciale e manifatturiera e incrementare le occasioni di socialità della comunità locale	Possibilità di concludere pratiche amministrative da casa con risparmio di tempo e soldi. Alfabetizzazione informatica della fascia di popolazione più anziana
Prospettiva economico-finanziaria	Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato. Risorse proprie di bilancio.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.	Maggiori risorse di bilancio almento al primo anno di avvio. Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.
Prospettiva dei processi interni	Potenziamento progettazione Sviluppo strumenti di programmazione territoriale Comunicazioni e Attività di recupero entrate	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Trade union tra Unione e Comune. Potenziamento dall'esterno. Hardware/software Attività di recupero entrate. Comunicazione e sensibilizzazione.
Prospettiva di apprendimento e crescita	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale	Capacità manageriali Formazione del personale

Gli obiettivi strategici per Missione di Bilancio

MISSIONE	Obiettivo strategico	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Sicurezza e legalità Amministrazione digitale Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente	3.339.018,13	2.805.587,00	2.805.587,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Sicurezza e legalità	525.989,66	515.865,00	515.865,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	1.678.250,51	1.647.946,00	1.535.712,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale	290.877,65	271.567,00	277.567,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	193.750,00	189.750,00	189.750,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero Sicurezza e legalità Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata	260.862,46	295.260,00	257.182,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione	2.610.297,31	2.617.350,00	2.617.350,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile	539.959,00	529.794,00	527.731,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione Sicurezza e legalità	44.900,00	42.900,00	42.900,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale	1.142.443,48	1.099.729,00	1.109.729,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Sicurezza e legalità Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata	115.654,81	116.272,00	116.272,00

Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 611 e segg.) il Comune di Ponsacco ha predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 31.03.2015, piano che contiene al suo interno un'analisi sul gruppo comunale secondo i criteri dettati dalla norma e gli indirizzi strategici che l'Amministrazione ha dettato sui soggetti facenti parte del gruppo stesso. Il Consiglio Comunale ha altresì approvato la relazione sullo stato di attuazione di detto piano con Delibera n. 8 del 31/03/2016.

Come già espresso in precedenza il Comune detiene un'unica partecipazione di controllo nella Società Farmavaldera Spa per la quota del 53,95%. La Farmavaldera gestisce per l'Ente servizi di carattere sociale sulla base del contratto di servizio. L'indirizzo strategico indicato nel piano è quello di mantenere la proprietà della società anche in ragione dei servizi espletati per il Comune di valenza strumentale ed il controllo dovrà attuarsi attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità verso l'utenza.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, il primo bilancio consolidato riferito ai consuntivi 2015 è stato approvato. Annualmente, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ponsacco", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio contabile 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	Non presente
Enti strumentali partecipati	ATO TOSCANA COSTA
	AUTORITA' IDRICA TOSCANA
	SOCIETA' DELLA SALUTE VALDERA
Società controllate	FARMAVALDERA SRL
Società partecipate	APES SCPA
	RETI AMBIENTE SPA

In applicazione invece del principio della soglia di irrilevanza, economica o all'1% di partecipazione, così come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2017 disponibile, sono inclusi, nella prima definizione del perimetro di consolidamento:

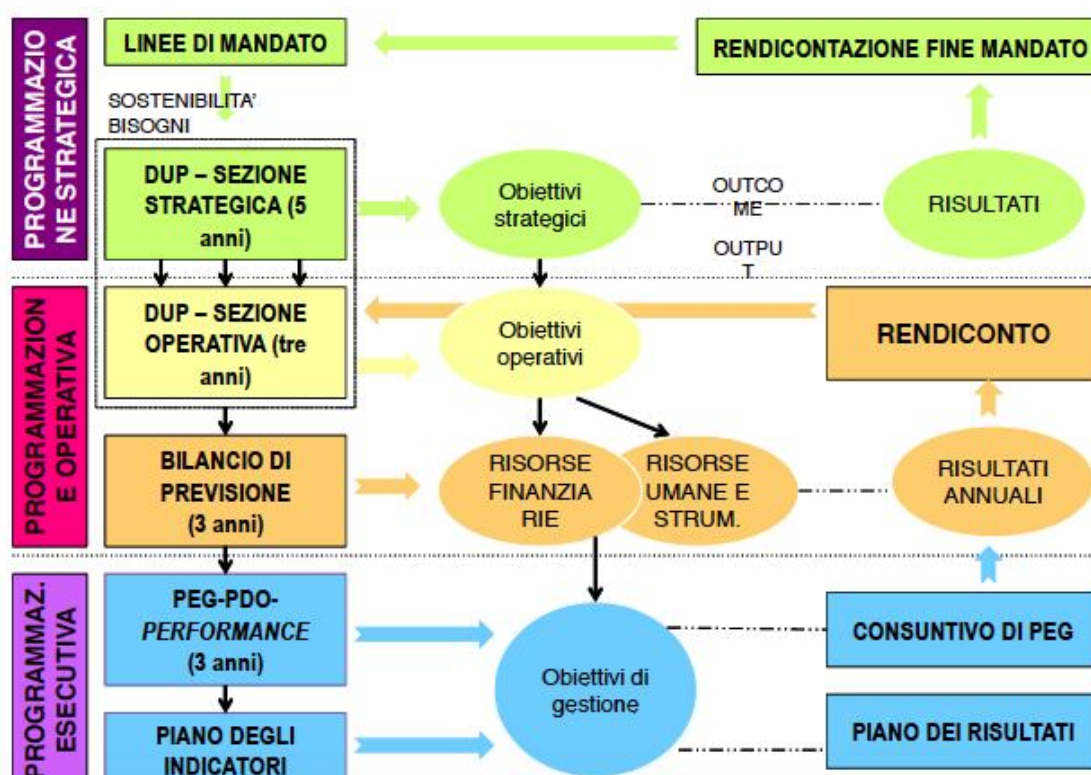
- COMUNE DI PONSACCO (capogruppo)
- APES scpa
- SOCIETA' DELLA SALUTE VALDERA

- FARMAVALDERA SRL

mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento per la motivazione a fianco indicata:

Compagnia Pisana Trasporti Srl in liquid.	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Cerbaie Spa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Geofor Patrimonio Spa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Ecofor Service Spa	Società non totalmente pubblica
Toscana Energia Spa	Società non totalmente pubblica
Retiambiente Spa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
CTT Nord Srl	Società non totalmente pubblica

Strumenti di rendicontazione dei risultati



Descrizione degli strumenti di rendicontazione:

- Il primo strumento di controllo è rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:
- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Il secondo strumento di controllo annuale è il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economica ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento. Sulla base delle risultanze del

rendiconto di Peg , con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi

e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate tributarie (Titolo 1)	8.884.031,84	9.501.089,71	9.002.504,00	9.155.504,00	9.175.504,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	518.550,00	691.107,05	441.900,00	361.900,00	361.900,00
Entrate Extratributarie	2.005.597,00	2.348.129,55	2.338.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00

(Titolo 3)					
Totale entrate correnti	11.408.178,84	12.540.326,31	11.782.654,00	11.628.654,00	11.648.654,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.657.930,80	3.282.800,60	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	1.200.000,00	1.381.361,00	1.452.000,00	700.233,00	636.000,00

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	7.442.000,00	8.093.189,71	7.594.604,00	7.747.604,00	7.767.604,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

tributi					
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.442.031,84	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.884.031,84	9.501.089,71	9.002.504,00	9.155.504,00	9.175.504,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	518.550,00	691.107,05	441.900,00	518.550,00	361.900,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo					
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	518.550,00	691.107,05	441.900,00	361.900,00	361.900,00

Entrate extratributarie

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.025.400,00	1.092.800,00	1.080.500,00	1.100.500,00	1.100.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	300.000,00	320.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	5.944,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	242.000,00	486.883,00	505.000,00	292.000,00	292.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	432.197,00	442.502,55	406.750,00	372.750,00	372.750,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.005.597,00	2.348.129,55	2.338.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00

Entrate in c/capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	425.000,00	531.361,00	580.000,00	30.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	430.000,00	450.000,00	488.000,00	350.233,00	354.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	345.000,00	400.000,00	384.000,00	320.000,00	282.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.200.000,00	1.381.361,00	1.452.000,00	700.233,00	636.000,00

Entrate da accensione di prestiti

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	353.000	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'accensione del prestito nell'anno 2017 si riferisce al mutuo Credito Sportivo concesso per la realizzazione del II° Stralcio del nuovo impianto sportivo in Località I Poggini.

Entrate da anticipazione di cassa

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totali Entrata e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2019	2020	2021
Avanzo d'amministrazione	366.973,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.713.167,61	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.002.504,00	9.155.504,00	9.175.504,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	441.900,00	361.900,00	361.900,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.338.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.452.000,00	700.233,00	636.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00
Totale Entrate	20.208.794,61	15.222.887,00	15.178.654,00

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2019	2020	2021
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	3.771.018,13	2.835.587,00	2.835.587,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	533.489,66	515.865,00	515.865,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	4.146.290,33	1.692.179,00	1.592.003,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	315.877,65	271.567,00	277.567,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	961.929,54	239.750,00	244.750,00
missione 07 - turismo	0,00	0,00	0,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	396.609,94	345.182,00	290.182,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.618.297,31	2.625.350,00	2.625.350,00
missione 10 –	1.342.558,76	729.794,00	727.731,00

trasporti e diritto alla mobilità			
missione 11 – soccorso civile	44.900,00	42.900,00	42.900,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.568.777,48	1.379.729,00	1.396.314,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	115.654,81	116.272,00	116.272,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	28.140,00	28.140,00	28.140,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	103.400,00	103.400,00	103.400,00
missione 19 – relazioni internazionali	2.600,00	2.000,00	2.000,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	673.600,00	670.000,00	711.000,00
missione 50 – debito pubblico	691.651,00	731.172,00	775.593,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	516.500,00	516.500,00	516.500,00
missione 99 – servizi per conto terzi	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.339.018,13	2.805.587,00	2.805.587,00	8.950.192,13
Titolo 2 – Spese in conto capitale	432.000,00	30.000,00	30.000,00	492.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	3.771.018,13	2.835.587,00	2.835.587,00	9.442.192,13
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	214.982,00	209.982,00	209.982,00	634.946,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	1.177.956,60	822.478,00	822.478,00	2.822.912,60
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	392.728,77	404.527,00	404.527,00	1.201.782,77
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	406.008,74	348.715,00	348.715,00	1.103.438,74
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	130.695,00	52.695,00	52.695,00	236.085,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	769.555,59	431.124,00	431.124,00	1.631.803,59
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	357.644,43	309.527,00	309.527,00	976.698,43
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	193.500,00	189.500,00	189.500,00	572.500,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 10 – Risorse umane	119.547,00	64.639,00	64.639,00	248.825,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	8.400,00	2.400,00	2.400,00	13.200,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.771.018,13	2.835.587,00	2.835.587,00	9.442.192,13

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	525.989,66	515.865,00	515.865,00	1.557.719,66
Titolo 2 – Spese in conto capitale	525.989,66	0,00	0,00	7.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	533.489,66	515.865,00	515.865,00	1.565.219,66

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	507.289,66	497.165,00	497.165,00	1.501.619,66
Totale programma 02 – Sistema integrato di	26.200,00	18.700,00	18.700,00	63.600,00

sicurezza urbana				
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	533.489,66	515.865,00	515.865,00	1.565.219,66

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.678.250,51	1.647.946,00	1.535.712,00	4.861.908,51
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	2.468.039,82	44.233,00	56.291,00	2.568.563,82
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.146.290,33	1.692.179,00	1.592.003,00	7.430.472,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	106.950,00	96.950,00	96.950,00	300.850,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	2.773.639,82	358.944,00	259.891,00	3.392.474,82

Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	1.208.700,51	1.179.285,00	1.178.162,00	3.566.147,51
Totale Programma07 – Diritto allo studio	57.000,00	57.000,00	57.000,00	171.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	4.146.290,33	1.692.179,00	1.592.003,00	7.430.472,33

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	290.877,65	271.567,00	277.567,00	840.011,65
Titolo 2 – Spese in conto capitale	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	315.877,65	271.567,00	277.567,00	865.011,65

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	290.877,65	271.567,00	277.567,00	840.011,65
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	315.877,65	271.567,00	277.567,00	865.011,65

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	193.750,00	189.750,00	189.750,00	573.250,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	768.179,54	50.000,00	55.000,00	873.179,54
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	961.929,54	239.750,00	244.750,00	1.446.429,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	961.429,54	239.250,00	244.250,00	244.250,00
Totale programma 02 – giovani	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	961.929,54	239.750,00	244.750,00	1.446.429,54

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	260.862,46	257.182,00	257.182,00	775.226,46
Titolo 2 – Spese in conto capitale	135.747,48	88.000,00	33.000,00	256.747,48
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	396.609,94	345.182,00	290.182,00	1.031.973,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	395.009,94	343.582,00	288.582,00	1.027.173,94
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	396.609,94	345.182,00	290.182,00	1.031.973,94

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.610.297,31	2.617.350,00	2.617.350,00	7.844.997,31
Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborsodi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.618.297,31	2.625.350,00	2.625.350,00	7.868.997,31

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	226.660,86	238.964,00	238.964,00	704.588,86
Totale programma 03 – Rifiuti	2.364.136,45	2.358.886,00	2.358.886,00	7.081.908,45
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	2.618.297,31	2.625.350,00	2.625.350,00	7.868.997,31

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	539.959,00	529.794,00	527.731,00	1.597.484,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	802.599,76	200.000,00	200.000,00	1.202.599,76
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.342.558,76	729.794,00	727.731,00	2.800.083,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	68.200,00	68.200,00	68.200,00	204.600,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.274.358,76	661.594,00	659.531,00	2.595.483,76
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.342.558,76	729.794,00	727.731,00	2.800.083,76

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	44.900,00	42.900,00	42.900,00	130.700,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	44.900,00	42.900,00	42.900,00	130.700,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	44.900,00	42.900,00	42.900,00	130.700,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	44.900,00	42.900,00	42.900,00	130.700,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.142.443,48	1.099.729,00	1.109.729,00	3.351.901,48
Titolo 2 – Spese in conto capitale	426.334,00	280.000,00	286.585,00	992.919,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.568.777,48	1.379.729,00	1.396.314,00	4.344.820,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	111.985,52	110.379,00	110.379,00	332.743,52
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	23.350,00	23.350,00	23.350,00	70.050,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	95.000,00	0,00	0,00	95.000,00
Totale programma 05 – Interventi per	124.162,96	132.720,00	142.720,00	399.602,96

le famiglie				
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	85.665,00	55.000,00	55.000,00	195.665,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	636.500,00	617.500,00	617.500,00	1.871.500,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	477.114,00	425.780,00	432.365,00	1.335.259,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.568.777,48	1.379.729,00	1.396.314,00	4.344.820,48

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	115.654,81	116.272,00	116.272,00	348.198,81
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	115.654,81	116.272,00	116.272,00	348.198,81

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	4.300,00	4.250,00	4.250,00	12.800,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	111.354,81	112.022,00	112.022,00	335.398,81
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	115.654,81	116.272,00	116.272,00	348.198,81

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	28.140,00	28.140,00	28.140,00	84.420,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	28.140,00	28.140,00	28.140,00	84.420,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	13.140,00	13.140,00	13.140,00	39.420,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	28.140,00	28.140,00	28.140,00	84.420,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	103.400,00	103.400,00	103.400,00	310.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	103.400,00	103.400,00	103.400,00	310.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	103.400,00	103.400,00	103.400,00	310.200,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	103.400,00	103.400,00	103.400,00	310.200,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	673.600,00	670.000,00	711.000,00	2.054.600,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	673.600,00	670.000,00	711.000,00	2.054.600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	35.000,00	33.000,00	33.000,00	101.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	590.000,00	600.000,00	641.000,00	1.831.000,00

Totale programma 03- Altri fondi	48.600,00	37.000,00	37.000,00	122.600,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	673.600,00	670.000,00	711.000,00	2.054.600,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	170.188,00	196.785,00	226.785,00	593.758,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	521.463,00	534.387,00	548.808,00	1.604.658,00
Totale spese Missione	691.651,00	731.172,00	775.593,00	2.198.416,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	170.188,00	196.785,00	226.785,00	593.758,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	521.463,00	534.387,00	548.808,00	1.604.658,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	691.651,00	731.172,00	775.593,00	2.198.416,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00
Totale spese Missione	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00	7.132.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00	7.132.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del	0,00	0,00	0,00	0,00

sistema sanitario nazionale				
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00	7.132.500,00

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI

Di seguito si riporta il programma delle collaborazioni esterne, redatto ai sensi dell'art. 18 e 46 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, il cui limite di spesa è contenuto nel Bilancio di previsione.

PROGRAMMA COLLABORAZIONI AUTONOME (ART. 46 D.L. 112/08 CONV. LEGGE 133/2008)

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2019	PROGRAMMA INCARICHI, COLLABORAZIONI E CONSULENZE - LIMITE 2019 - SPESA CORRENTE	OGGETTO
200	0	SPESE PER LITI ED ATTI A DIFESA RAGIONI DEL COMUNE	80.000,00	80.000,00	COLLABORAZIONI
170	1	SPESE INCARICHI PROFESSIONALI IN CAMPO FISCALE / TRIBUTARIO	7.800,00	7.800,00	COLLABORAZIONI
310	1	SERVIZIO TRIBUTI - INCARICHI PROFESSIONALI	6.000,00	6.000,00	COLLABORAZIONI
420	1	SPESE PER PROGETTAZIONE E COLLAUDI - INCARICHI	19.000,00	19.000,00	COLLABORAZIONI
422	0	INCARICHI EX DLGS 81/08	13.000,00	13.000,00	COLLABORAZIONI
		LIMITE DI PARTE CORRENTE 2019		125.800,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PROGRAMMA INCARICHI, COLLABORAZIONI E CONSULENZE - LIMITE 2019 - SPESA IN CONTO CAPITALE	OGGETTO
1355	10	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	230.000,00	57.500,00	COLLABORAZIONI
1355	16	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI E VERDE	80.000,00	20.000,00	COLLABORAZIONI
1355	37	ADEGUAMENTO MAGAZZINI COMUNALI	12.000,00	3.000,00	COLLABORAZIONI
1355	51	ACQUISIZIONE AREE (Polo Socio Sanitario)	317.000,00	79.250,00	COLLABORAZIONI
1355	64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	5.000,00	COLLABORAZIONI
1355	99	PIANO DELLA TELEFONIA	8.000,00	8.000,00	COLLABORAZIONI
1355	110	VILLINO MATTEI COMPLETAMENTO	25.000,00	6.250,00	COLLABORAZIONI
1355	121	ADEGUAMENTO LOCALI PER REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO	95.000,00	23.750,00	COLLABORAZIONI
1355	123	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	30.000,00	20.000,00	COLLABORAZIONI

1355	127	REALIZZAZIONE AREE VERDE	85.000,00	21.250,00	COLLABORAZIONI
1355	127	REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATA	40.000,00	10.000,00	COLLABORAZIONI
1355	132	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)	3.000,00	3.000,00	COLLABORAZIONI
1355	134	REGOLAMENTO URBANISTICO	20.000,00	20.000,00	COLLABORAZIONI
1381	3	RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	462.000,00	115.500,00	COLLABORAZIONI
1381	5	SCUOLA MATERNA LE MELORIE	10.000,00	10.000,00	COLLABORAZIONI
1450	8	ACQUISTO TERRENO CAMPO SPORTIVO	25.000,00	6.250,00	COLLABORAZIONI
1455	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)	19.500,00	4.875,00	COLLABORAZIONI
1455	3	POTENZIAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA	7.500,00	1.875,00	COLLABORAZIONI
1460	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	40.000,00	10.000,00	COLLABORAZIONI
1600		AMPLIAMENTO CIMITERO	279.334,00	69.833,50	COLLABORAZIONI
		LIMITE DI PARTE CAPITALE 2019		495.333,50	

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali. Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, ovvero come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento. Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione". Questo nuovo strumento di programmazione annuale consente di ridurre notevolmente i tempi delle procedure di vendita.

Nel Comune di Ponsacco è stata fatta, ad opera del servizio patrimonio, la seguente ricognizione degli immobili di proprietà:

- gli edifici che fanno parte del patrimonio di questo Ente, per la maggior parte di essi, sono utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali, quali le sedi del Comune, gli edifici scolastici, i magazzini comunali. Per l'edificio scolastico R.Fucini è prevista una ristrutturazione edilizia, previa demolizione dell'esistente non più risultato a norma e chiuso con ordinanza sindacale, e pertanto la riqualificazione totale dell'edificio scolastico.

- gli edifici di seguito elencati, che non sono utilizzati per fini istituzionali, sono stati ed alcuni saranno oggetto di interventi di valorizzazione con lavori da eseguire alle parti strutturali ed alle relative:
 - Edificio denominato Casa ai Giardini ubicato in Via Don Minzoni
 - Villino Mattei in Via dei Mille
 - Appartamento denominato Torre Corsini in Corso Matteotti.

Per quanto attiene agli edifici, che non rientrano nelle casistiche di cui sopra, è stata prevista la relativa valorizzazione, attraverso la locazione:

- Edificio denominato Lazzaretto in Via Gramsci
- Palazzo Valli (utilizzato in parte per attività istituzionali ed in parte assegnato in locazione)
- Edificio ubicato in Via Ricasoli (locali piano terra utilizzati ai fini istituzionali per il parcheggio delle auto di servizio del Comune ed una parte di esso è utilizzato come magazzino; l'appartamento al piano superiore è stato assegnato in locazione)
- Appartamenti di Edilizia residenziale Pubblica sono assegnati in locazione da parte di APES secondo la normativa regionale.

Per quanto attiene invece l'alienazione, il Bilancio prevede l'alienazione del lotto di terreno inserito all'interno del PIP, che alla data odierna non si è ancora concretizzata, (Piano degli Insediamenti produttivi) che si è reso disponibile all'interno del patrimonio dell'Ente in seguito al recesso contrattuale che si è perfezionato nei primi mesi dell'anno 2016 da parte della proprietà, quale conseguenza della rinuncia del permesso ad edificare.

E' altresì in programmazione per l'annualità 2019 l'alienazione mediante, procedura ad evidenza pubblica, di una porzione di terreno posto in Località Il Poggino, facente parte di un comparto più ampio, avente destinazione impianti sportivi, e più precisamente porzione di terreno facente parte di n.6 particelle catastali identificate al Foglio di mappa 12 Particelle 1369/1704/1705 e Foglio di Mappa 15 Particelle 364/445/626, che saranno oggetto di frazionamento da attivarsi con provvedimento specifico. L'alienazione costituirà oggetto di variazione al Bilancio di previsione 2019 nel momento di avvio del procedimento.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; nel rinviare alle schede ministeriali allegate e parte integrante del DUP 19-21, di seguito si allegano le schede del programma triennale dei lavori.

Si allegano le schede ALLEGATO I Schede A, E, D, F debitamente aggiornate secondo le previsioni contenute nel Bilancio di previsione 2019/2021.

Si riporta di seguito il riepilogo dei principali lavori eseguiti ed in corso di esecuzione nel quinquennio di mandato:

CUP	Descrizione	Anno programmazione	Stato Progetto	Costo
E74H14001190004	CASA GIARDINI*VIA DON MINZONI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA	2014	Chiuso	20.000,00

	ATTRAVERSAMENTI PEDONALI REALIZZATI SUL TERRITORIO COMUNALE	2015	Chiuso	35.000,00
E71H15000140004	ADEGUAMENTO UFFICI COMUNALI	2015	Chiuso	73.000,00
E77E15000070004	AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE - 5° STRALCIO BIS	2015	Chiuso	300.000,00
E77H15001420004	ASFALTATURA VIA MAREMMANA	2015	Chiuso	150.000,00
E77H15001460004	SISTEMAZIONE VIA DON MINZONI CON PISTA CICLABILE	2015	Chiuso	100.000,00
E77H15001780004	AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE - 5° STRALCIO BIS - COMPLETAMENTO ULTERIORI LOCULI DI SEPOLTURA	2015	Chiuso	45.509,00
	SISTEMAZIONE VIA CARDUCCI	2015	Chiuso	40.000,00
E77B15000120002	REALIZZAZIONE BIBLIOTECA E SERVIZI ALLA CULTURA E INFORMAZIONI PRESSO IL VILLINO MATTEI -	2015	Chiuso	95.000,00
	REALIZZAZIONE STRADA IN LOCALITA' VAL DI CAVA I STRALCIO	2015	Attivo	160.000,00
	INCARICO PROFESSIONALE PER AGGIORNAMENTO CATASTO URBANO DELLE ANTENNE TELEFONIA MOBILE	2015	Chiuso	7.889,33
	INCARICO PROFESSIONALE PER AGGIORNAMENTO CATASTO URBANO DELLE ANTENNE TELEFONIA MOBILE	2016	Chiuso	7.889,33
	ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E RETE DISTRIBUZIONE EX SCUOLA PASCOLI	2016	Chiuso	56.000,00
	RESTAURO INFISSI EX SCUOLA PASCOLI	2016	Chiuso	25.000,00
	REALIZZAZIONE BIBLIOTECA E SERVIZI ALLA CULTURA E INFORMAZIONI PRESSO IL VILLINO MATTEI - II° STRALCIO	2016	Chiuso	49.000,00
E77H16001410004	CIMITERO COMUNALE - REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO INUMAZIONE	2016	Attivo	99.500,00
	CIMITERO COMUNALE - COMPLETAMENTO NUOVO CAMPO INUMAZIONE	2016	Attivo	69.000,00

E71B16000270004	REALIZZAZIONE STRADA IN LOCALITA' VAL DI CAVA II STRALCIO	2016	Attivo	390.000,00
E77B16000900004	REALIZZAZIONE DI UNA TENDOSTRUTTURA E OPERE DI COMPLETAMENTO IN LOCALITA' CURIGLIANA	2016	Chiuso	125.000,00
E72F16001490004	RESTAURO FACCIATE EX SCUOLA PASCOLI	2016	Chiuso	98.000,00
	RESTAURO FACCIATE EX SCUOLA PASCOLI - ULTERIORI LAVORI	2016	Chiuso	45.000,00
	IMPERMEABILIZZAZIONE EDIFICI COMUNALI	2016	Chiuso	56.000,00
	REALIZZAZIONE TRIBUNA E LOCALE PRESSO IMPIANTO SPORTIVO VIALE DELLA RIMEMBRANZA	2016	Chiuso	67.000,00
	SISTEMAZIONE AULE SCUOLA "NICCOLINI"	2016	Chiuso	44.200,00
	LAVORI DI RIPAVIMENTAZIONE DI ALCUNI TRATTI DI STRADA NEL CAPOLUOGO	2016	Attivo	56.398,95
	LAVORI PIAZZA DELLA REPUBBLICA - SOSTITUZIONE PLATANI ABBATTUTI	2016	Chiuso	17.600,00
	SISTEMAZIONE PARCO URBANO	2016	Chiuso	9.002,00
	SISTEMAZIONE A VERDE DEL PARCO URBANO, FORNITURA ALBERI ED ESSENZE	2016	Chiuso	10.634,20
	ACQUISTO DI STRUTTURE LUDICHE PER LA SCUOLA ELEMENTARE VAL DI CAVA E PARCO PUBBLICO IN PIAZZA DEI BERSAGLIERI	2016	Chiuso	14.512,68
	ACQUISTO ARREDO PER PICCOLE MIGLIORIE ALLA SCUOLA LOCALITA' CAMUGLIANO E PARCO PUBBLICO IN PIAZZA DEI BERSAGLIERI	2016	Chiuso	9.772,20
	FORNITURA E MESSA A DIMORA ESSENZE PARCO PUBBLICO SCUOLA VAL DI CAVA	2016	Chiuso	2.308,90
	ACQUISTO STRUTTURE LUDICHE SCUOLA MATERNA CAMUGLIANO	2016	Chiuso	7.842,21
	ACQUISTO ARREDO URBANO PARCO GIOCHI SCUOLA VAL DI CAVA	2016	Chiuso	15.285,44

	ACQUISTO ARREDO URBANO PARCO GIOCHI SCUOLA VAL DI CAVA	2016	Chiuso	3.384,26
	INCARICO PROFESSIONALE PER AGGIORNAMENTO CATASTO URBANO DELLE ANTENNE TELEFONIA MOBILE	2017	Chiuso	7.888,93
	ACQUISTO STRUTTURE LUDICHE PER PARCHI PUBBLICI	2017	Chiuso	7.038,18
	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI ALCUNE STRUTTURE LUDICHE PRESSO GIARDINI PUBBLICI	2017	Chiuso	2.674,85
	FORNITURA E POSA IN OPERA DI N. 3 GAZEBO PRESENTI NELLE AREE DI SOSTA LUNGO IL PERCORSO ECOLOGICO DEI POGGINI	2017	Chiuso	2.074,00
	ACQUISTO ARREDO URBANO PER GIARDINI PUBBLICI	2017	Chiuso	2.711,65
	SISTEMAZIONE VERDE PARCO URBANO E RISISTEMAZIONE PARCO DI KYOTO	2017	Chiuso	500,00
	FORNITURA E MESSA A DIMORA DI ESSENZE ED ALBERO NEL PARCO PUBBLICO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA ELEMENTARE IN LOCALITA' VAL DI CAVA	2017	Chiuso	5.701,79
	PIAZZA DELLA REPUBBLICA - SOSTITUZIONE PLATANI ABBATTUTI	2017	Chiuso	2.400,00
	VILLINO MATTEI ILLUMINAZIONE 1° PIANO	2017	Chiuso	13.000,00
	RESTAURO VILLINO MATTEI - COMPLETAMENTO OPERE IMPIANTISTICHE	2017	Chiuso	45.000,00
E77H17001850004	RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA PISTA CICLABILE PONSACCO - LE MELORIE	2017	Attivo	71.000,00
E75B17007470004	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO COPERTO IN LOCALITA' "I POGGINI" - I° STRALCIO	2017	Attivo	732.000,00
E75B17007480004	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO COPERTO IN LOCALITA' "I POGGINI" - II° STRALCIO	2017	Attivo	353.000,00
	MANUTENZIONE RAMPA ACCESSO EX SCUOLA PASCOLI	2017	Chiuso	18.000,00
	REALIZZAZIONE N.50 OSSARINI PRESSO CIMITERO COMUNALE	2017	Chiuso	26.000,00

	FORNITURA MODULI PREFABBRICATI PER AULE SCOLASTICHE LAVORI PER INSTALLAZIONE	2017	Attivo	39.000,00
	INCARICO PROFESSIONALE PER AGGIORNAMENTO CATASTO URBANO DELLE ANTENNE TELEFONIA MOBILE	2018	Chiuso	7.888,93
E77H18002190004	RISTRUTTURAZIONE DELLA VIA CRISTOFORO COLOMBO STRALCIO A	2018	Attivo	110.500,00
E77H18002260004	RISTRUTTURAZIONE DELLA VIA CRISTOFORO COLOMBO STRALCIO B	2018	Attivo	110.000,00
E78C18000250004	REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE NEL CIMITERO COMUNALE	2018	Attivo	52.000,00
E71B18000470004	COMPLETAMENTO VIA TERRACINI NELLA FRAZIONE DI VAL DI CAVA	2018	Attivo	90.000,00
E75E18000000004	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA FUCINI	2018	Attivo	2.420.000,00
E76G18000180004	LAVORI DI RIPAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE NEL CAPOLUOGO	2018	Attivo	99.800,00
E77H18002330004	SISTEMAZIONE ALCUNI TRATTI DI STRADE NEL CAPOLUOGO	2018	Attivo	99.850,00
	FORNITURA E POSA IN OPERA DI ESSENZE ED ALBERI SUL TERRITORIO COMUNALE DI PONSACCO	2018	Attivo	7.99,20
	ACQUISTO DI STRUTTURE LUDICHE PER LA REALIZZAZIONE AREA GIOCHI E INTERVENTI COMPLEMENTARI IN VIA DELLE GARDENIE	2018	Attivo	7.294,38
	ACQUISTO DI ARREDO URBANO PER LA REALIZZAZIONE AREA GIOCHI VIA DELLE GARDENIE	2018	Attivo	10.557,51
	FORNITURA CON POSA IN OPERA DI PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA, MONTAGGIO E POSA IN OPERA DI ARREDO URBANO VIA DELLE GARDENIE	2018	Attivo	14.121,96
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MARCIAPIEDI E SPOSTAMENTO RECINZIONE IN AREA A VERDE POSTA IN VIA DELLE GARDENIE LOCALITA' LE MELORIE	2018	Attivo	16.274,43
TOTALE				6.671.005,11

IL PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI

Si allegano le schede ALLEGATO II A, B, C come da modello Ministeriale di programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore ai 40 mila euro per il Biennio 2019/2020 aggiornato.

Ponsacco, 19/02/2019